



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

13/01/2025

I Presidenti dei Corsi di Studio in 'Valorizzazione dei beni culturali' (Classe L-1) e in 'Scienze del turismo' (Classe L-15) hanno convocato per il giorno 20 novembre 2013, alle ore 12.00, un incontro allargato di consultazione con le organizzazioni e i soggetti rappresentativi della produzione di beni e servizi e delle professioni nel campo dei beni culturali e del turismo, in merito alla proposta di istituzione di un Corso di laurea triennale interclasse.

I soggetti invitati sono stati circa trecento, tra quelli operanti nel territorio regionale e nazionale.

L'incontro è da intendersi come primo di una serie di eventi che assumeranno carattere di organicità nella struttura del Corso di Studi, in considerazione dell'assoluta priorità che il rapporto con il territorio assume in questo tipo di offerta formativa.

Il Consiglio delle classi unificate di Beni culturali e delle scienze del turismo ha inoltre nominato un Comitato di Indirizzo Permanente per ogni corso di studio (ultimo aggiornamento CCU 25.10.2023):

<https://bct.unimc.it/it/didattica/Relazioni%20con%20il%20territorio>

In data 16 aprile 2024 il Comitato di Indirizzo Permanente ha organizzato un incontro su "Beni culturali e turismo nello sviluppo del territorio fra gestione ordinaria e ricostruzione", tenutosi presso l'Aula magna del Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo. A tale incontro sono stati invitati rappresentanti di enti territoriali, associazioni di categoria, direttori di musei, tour operator ed imprenditori del settore (in allegato la locandina), con cui interloquire sulle problematiche del mercato del lavoro e sulle figure professionali richieste al fine di rendere i percorsi di studi dell'area dei beni culturali e del turismo il più possibile rispondenti ai profili ricercati e di fornire una formazione qualificata sullo sviluppo delle competenze trasversali sempre più richieste.

In tale occasione è stato sottoposto ai partecipanti un questionario per raccogliere suggerimenti sui profili professionali che meglio rispondono alle esigenze del mercato nel settore e sulle competenze richieste, nonché sulle attività formative e sulle metodologie didattiche da prevedere in un corso di laurea triennale.

Il verbale dell'incontro del 16 aprile 2024 completo delle risposte al questionario è disponibile in allegato.

Al seguente link le consultazioni con gli stakeholders degli ultimi anni

<http://bct.unimc.it/it/qualita/consultazione-portatori-di-interesse>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Relazione incontro interlocutori differenziati 6.04.204



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

06/06/2024

Fin dall'istituzione del CdS ci si è adoperati per la creazione di momenti di confronto con gli interlocutori, al fine di sviluppare per gli studenti opportunità in termini di approfondimento, applicazione e riflessione sugli sbocchi professionali. In tal senso, nell'ambito del CdS si sta compiendo uno sforzo volto non soltanto all'estensione del coinvolgimento delle parti ma anche alla continuità del dialogo. Il lavoro di coinvolgimento è sviluppato, a cura della Commissione per i rapporti con gli interlocutori differenziati, con ampia sensibilizzazione di altri docenti rispetto all'importanza del tema.

Tutte le iniziative sono organizzate in sinergia tra il CdS interclasse e i due corsi di laurea magistrale. Infatti, è opportuno segnalare che il CdS è parte del Consiglio delle Classi Unificate in Beni culturali e Turismo, che riunisce, oltre al corso triennale, le due classi magistrali LM-49 (CdS internazionale in International Tourism and Destination Management) ed LM-89 (Management dei Beni Culturali). Tanto la LM-49 quanto la LM-89 sono da considerare quali cicli di studio successivi al CdS e, pertanto, parti interessate nelle azioni di monitoraggio ed esame del CdS L-1 & L-15. Il Consiglio delle Classi Unificate, pur rispettando le specificità di ogni singolo CdS, garantisce monitoraggio e azioni sinergiche e strutturate fra il ciclo triennale e quello magistrale.

A partire dall'a.a. 2017/18 è stato predisposto un questionario da utilizzare in ogni occasione di incontro con gli stakeholders, disponibile anche sul sito dell'Area dei Beni culturali e del Turismo, del DSFBCT, sotto la voce 'Relazioni con il territorio' (vedi link esterno).

Il questionario deve essere compilato dagli Enti che ospitano gli studenti per il tirocinio ma anche da qualsiasi impresa, enti pubblici, associazioni di volontariato e organizzazioni senza fini di lucro che operano nel settore dei Beni culturali e del turismo e che vengono in contatto con la realtà del CdS in diverse opportunità, quali, ad esempio, la International Seminar Week o singole iniziative organizzate dal CdS o dai suoi docenti.

Questo ulteriore strumento di consultazione, oltre quello dei consueti incontri periodici con gli interlocutori, ha permesso al CdS di porre sempre più l'attenzione alle richieste provenienti dal mondo del lavoro. Le risposte al questionario hanno messo in risalto la necessità di innovare la didattica con attività pratiche ed esperienziali, ma anche di valorizzare il tessuto connettivo culturale che presiede i vari campi di intervento attraverso una solida base teorica, oltre a sfruttare pienamente il potenziale offerto dal tirocinio con progetti elaborati e condivisi tra tutor accademici e tutor delle aziende e degli enti. Il dettaglio delle risposte ai questionari, come pure delle consultazioni, è sintetizzato nella relazione allegata redatta dalla Commissione per i rapporti con interlocutori differenziati. Tale relazione dà conto dell'ultimo incontro con gli stakeholders organizzato il 16/04/2024 all'interno di un articolato evento su "Beni culturali e turismo nello sviluppo del territorio fra gestione ordinaria e ricostruzione", tenutosi presso l'Aula magna del Dipartimento di Scienze della Formazione, dei beni culturali e del turismo.

Va segnalato che numerose sono le iniziative organizzate all'interno di singoli insegnamenti o del CdS nel suo insieme che, coinvolgendo interlocutori del territorio, portano all'attenzione degli studenti testimonianze, esperienze, approfondimenti rilevanti per un confronto con il mondo del lavoro.

Tali iniziative sono segnalate descritte nel quadro B5 'Ulteriori iniziative' della presente scheda SUA.

(Questionario stakeholders per la L-1&L-15)

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Esperto nella gestione e valorizzazione dei beni culturali

funzione in un contesto di lavoro:

Il percorso di studi mira a formare una figura professionale in grado di svolgere compiti gestionali e/o operativi presso: uffici di enti pubblici (uffici centrali e periferici dello Stato, delle Regioni e degli Enti locali); istituti culturali pubblici e privati (ai sensi dell'art.101 del D.Lgs 42/04); organizzazioni private operanti nel settore dei beni culturali. Tale figura può ricoprire funzioni di back-office e di front-office nel settore dei beni culturali, tra cui: gestione documentale anche attraverso l'applicazione di tecnologie digitali, accoglienza del pubblico, progettazione, organizzazione e gestione di servizi culturali ed educativi rivolti a pubblici differenziati.

competenze associate alla funzione:

Il profilo professionale dispone di: competenze tecnico-scientifiche e metodologiche riguardanti le discipline storico-geografiche e dei beni culturali (archeologia, storia dell'arte, ecc.); conoscenze storico-gestionali relative agli istituti preposti alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio culturale; competenze di carattere giuridico-amministrativo, economico-gestionale e di marketing; competenze digitali per la gestione e comunicazione dei beni culturali; competenze linguistiche per la valorizzazione dei beni culturali nel contesto internazionale.

sbocchi occupazionali:

La figura professionale può operare in: istituti e luoghi della cultura (archivi, biblioteche, musei, monumenti, centri di documentazione, aree e parchi archeologici, ecc.); soprintendenze archivistiche e soprintendenze archeologia, belle arti e paesaggio; pubbliche amministrazioni; imprese che offrono servizi per la tutela, la gestione e la valorizzazione del patrimonio culturale, incluse le attività di accoglienza, informazione, comunicazione, promozione ed educazione.

Esperto nella gestione di servizi turistici e ricettivi**funzione in un contesto di lavoro:**

Il percorso di studi mira a formare una figura professionale in grado di ricoprire una vasta gamma di ruoli di carattere operativo e/o direttivo nello svolgimento delle seguenti attività: progettazione, organizzazione, promozione e vendita di prodotti e servizi turistici (pacchetti turistici, eventi culturali, itinerari turistici, mostre, convegni, festival, fiere, ecc.); comunicazione e promozione delle destinazioni turistiche e delle relative risorse; amministrazione, gestione operativa e commerciale di strutture ricettive e di pubblici esercizi, agenzie e operatori turistici, aziende di servizi operanti nel settore turistico.

competenze associate alla funzione:

Il profilo professionale dispone di: competenze disciplinari in ambito storico-geografico e letterario e storico-artistico e archeologico; competenze giuridico-amministrative riguardanti il settore dei beni culturali e del turismo; competenze economico-gestionali e di marketing dei beni culturali e del turismo; competenze digitali applicate ai beni culturali e al turismo; competenze organizzative e imprenditoriali nel settore del turismo; competenze linguistiche riguardanti almeno due lingue straniere. Tali competenze consentono al laureato di programmare, dirigere e coordinare le attività riguardanti la produzione, gestione e commercializzazione dei servizi turistici e ricettivi.

sbocchi occupazionali:

La figura professionale può operare presso: tour operator e agenzie di viaggio, uffici turistici, soggetti pubblici e privati operanti nella progettazione, gestione e organizzazione di servizi e prodotti turistici (eventi culturali, itinerari turistici, prodotti turistici integrati, ecc.), strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere, pubbliche amministrazioni.



1. Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate - (3.4.1.1.0)
2. Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)
3. Tecnici dei musei - (3.4.4.2.1)
4. Agenti di viaggio - (3.4.1.4.0)
5. Assistenti di archivio e di biblioteca - (3.3.1.1.2)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

13/01/2025

Può accedere al Corso di Laurea interclasse L-1&L-15 chi è in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo (art. 6, comma 1 del D.M. 270/2004). Per l'accesso al Corso di Laurea si richiedono una solida preparazione di base che consenta una piena assimilazione dei contenuti e dei linguaggi peculiari dei saperi disciplinari interessati e un'adeguata conoscenza di almeno una lingua straniera.

Per quanto concerne gli obblighi formativi aggiuntivi previsti nel caso in cui la verifica delle conoscenze richieste per l'accesso non sia positiva, è necessario riferirsi al Regolamento didattico del Corso di Studio.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

03/06/2024

Il corso verifica che tutti gli studenti siano in possesso di una adeguata preparazione iniziale, valutando le conoscenze minime richieste per affrontare con successo gli studi. La verifica della preparazione iniziale è svolta tramite TOLC-SU. Si precisa che il corso non è ad accesso programmato, di conseguenza, saranno ammessi tutti gli studenti, compresi coloro che non raggiungeranno nel TALC-SU la soglia del punteggio complessivo di 15/50 (non viene considerata la sezione in inglese), secondo quanto determinato dal Consiglio del Corso di Laurea Unificato in Beni culturali e turismo del 12 aprile 2023 e pubblicizzato in: <https://www.unimc.it/it/didattica/test-online-cisia/tipologie-tolc-e-soglie-minime>. Non sono state previste soglie minime per ogni sezione del TOLC-SU, bensì soltanto la soglia complessiva indicata.

Nella suddetta prova di verifica – che potrà avvenire in sede o a casa, secondo le modalità e il calendario previsti da TOLC CISIA – gli studenti che non raggiungeranno la soglia verranno comunque immatricolati al corso, ma dovranno svolgere attività formative supplementari per compensare le lacune riscontrate (obblighi formativi aggiuntivi - OFA). Tali attività andranno svolte entro il primo anno di corso per coloro che non raggiungeranno la soglia sopra indicata. Gli studenti soggetti ad assolvere gli OFA saranno tenuti a frequentare il corso di “Comprensione del testo e competenze propedeutiche” (10 ore).

Link: https://bct.unimc.it/it/didattica/offerta-didattica/corsi-di-laurea-triennale/beni-culturali-e-turismo-interclasse-l-1-l-15/requisiti-di-accesso-al-corso-in-beni-culturali-e-turismo_aa_2024_25 (Requisiti di accesso e attività orientativa in ingresso 2024_2025)

14/01/2025

Il corso interclasse in Beni culturali e Turismo intende offrire una formazione di base nel campo del patrimonio culturale (beni storico-artistici, archeologici, archivistici e ambientali), pienamente integrata con una formazione di base nel campo socio-economico, gestionale e giuridico riferito allo sviluppo sostenibile dei territori attraverso la leva del turismo.

In particolare, il Corso di laurea si propone di fornire ai propri laureati:

- una elevata formazione di base e un adeguato spettro di conoscenze sui metodi delle discipline storico-geografiche, del patrimonio archeologico, artistico-culturale e archivistico e della conservazione e valorizzazione sociale ed economica del patrimonio turistico-culturale;
- una elevata formazione di base e un adeguato spettro di conoscenze e di competenze nei vari settori dei beni culturali e delle risorse turistiche;
- adeguate competenze socio-economiche e giuridiche, con particolare riferimento all'ordinamento amministrativo, alle tecniche di conoscenza, conservazione e valorizzazione sociale ed economica, nonché alla gestione manageriale dei beni e servizi turistico-culturali;
- buona conoscenza scritta e orale della lingua inglese e di una seconda lingua moderna;
- capacità di utilizzare i principali strumenti digitali di progettazione e gestione dei dati e di comunicazione negli ambiti specifici di competenza.

In sintesi, il corso ha l'obiettivo di formare figure competenti negli ambiti che caratterizzano le aree dei beni culturali e del turismo, fornendo conoscenze di base, eventualmente propedeutiche a una successiva specializzazione settoriale. In particolare, ha l'obiettivo di formare figure professionali capaci di valorizzare le connessioni storico-culturali, ambientali e socio-economiche di una determinata area geografica nella prospettiva del suo sviluppo sostenibile. Inoltre, è orientato a sviluppare le abilità comunicative attraverso un'ampia offerta di insegnamenti linguistici: sono previsti l'inglese e una seconda lingua straniera a scelta insieme ad una serie di laboratori proposti quali attività a scelta dello studente pensati specificamente per l'ambito dei beni culturali e del turismo.

Il corso fa pertanto leva su un percorso didattico necessariamente multidisciplinare e integrato, e rivolge costante attenzione ai mutamenti in atto nel contesto socio-culturale, economico e giuridico-amministrativo. Con tale approccio, vuole formare figure versatili e capaci di operare – soprattutto negli ambiti della gestione e dell'organizzazione – in aziende private e pubbliche dei settori considerati, nella piena consapevolezza dei principi di economicità, efficacia ed efficienza e con costante attenzione alle esternalità socio-economiche generate.

Il corso di studi è pensato come un percorso comune per gli studenti di entrambe le classi L-1 e L-15.

Al I anno si prevedono insegnamenti di base e caratterizzanti declinati sui beni culturali e sul turismo: un insegnamento di base per entrambe le classi, Geografia del turismo e del patrimonio (M-GGR/01), nonché insegnamenti caratterizzanti per entrambe le classi, ovvero Politica economica (SECS-P/02), Musei e territorio (L-ART/04), e un insegnamento di storia dell'arte e dell'architettura a scelta tra una rosa di tre (L-ART/01 o L-ART/02 o L-ART/03), affiancato da un insegnamento di storia (M-STO/01 o M-STO/02 o M-STO/04). Al fine di potenziare le competenze linguistiche e digitali degli studenti, sono inoltre previsti lo studio di una prima lingua straniera, Lingua e cultura inglese (L-LIN/12), e un insegnamento di Progettazione digitale per i beni culturali e il turismo (M-STO/08). L'obiettivo degli insegnamenti previsti al I anno è quello di calare gli studenti nella realtà dei beni culturali e del turismo attraverso adeguate conoscenze storico-geografiche e storico-artistiche su cui innestare insegnamenti di carattere trasversale, di taglio economico e progettuale, con un'attenzione al territorio.

Al II anno si adotta lo stesso approccio prevedendo un secondo insegnamento di storia (M-STO/01 o M-STO/02 o M-STO/04) e di storia dell'arte e dell'architettura (L-ART/01 o L-ART/02 o L-ART/03), nonché un secondo insegnamento di area economica, Gestione e marketing dei beni culturali e del turismo (SECS-P/08) e un insegnamento di area giuridica, Diritto privato (IUS/01). Rispetto al I anno, al II anno si punta a rafforzare le competenze linguistiche e comunicative degli studenti attraverso lo studio della Letteratura di viaggio, distinta in due moduli (L-FIL-LET/09 e L-FIL-LET/10), di una

seconda lingua straniera, a scelta tra Lingua e cultura francese (L-LIN/03) e Lingua e cultura spagnola e ispano-americana (L-LIN/06), e un insegnamento trasversale di area sociologica, Comunicazione, cultura e società (SPS/08).

Al III anno, si prevede un approfondimento delle conoscenze giuridiche ed economico-gestionali da applicare al settore dei beni culturali e del turismo attraverso insegnamenti trasversali come Diritto dei beni culturali e del turismo (IUS/10), Imprenditorialità e business planning (SECS-P/07) e un insegnamento a scelta tra Diritto dei trasporti e del turismo (IUS/06) e Psicologia ambientale e processi organizzativi (M-PSI/06). A completamento del percorso si fornisce allo studente la possibilità di declinare maggiormente il percorso sui beni culturali o sul turismo con due insegnamenti per cui si prevedono delle opzioni: Archeologia e storia dell'arte greca e romana (L-ANT/07) in alternativa a Turismo inclusivo (ING-IND/15 o M-PED/03) ed Elementi di archivistica pubblica (M-STO/08) in alternativa a Geografia e marketing agroalimentare (M-GGR/01).

Tra le discipline a scelta dello studente il corso di laurea lascia libertà agli studenti di inserire nel piano di studio insegnamenti di pari livello erogati dall'Ateneo, purché siano ritenuti congruenti con il percorso di studio dai tutor del CdS. In aggiunta agli insegnamenti precedentemente non opzionati, si offre inoltre agli studenti una serie di laboratori che consentono di avere una concreta esperienza nei diversi ambiti già trattati in chiave disciplinare, affrontandone anche le implicazioni progettuali e attuative, con l'obiettivo di acquisire competenze disciplinari specifiche in un'ottica professionalizzante. A tal fine i laboratori prevedono anche occasioni d'incontro e collaborazione con i rappresentanti delle professioni legate ai beni culturali e al turismo.

Il III anno vede anche la centralità del momento formativo dello stage presso enti, istituzioni e aziende legate ai beni culturali e al turismo, convenzionate con l'Ateneo.

Il corso si conclude con una prova finale consistente in un elaborato scritto che dia conto in modo sistematico e critico delle conoscenze, delle competenze e delle abilità conseguite dallo studente durante il suo percorso di studi.

▶ **QUADRO**
A4.b.1
RAD

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione	<ol style="list-style-type: none">1. Conoscenza e capacità di comprensione dei riferimenti di ordine teorico, storico e operativo che consentono di orientarsi nell'ambito degli studi sul patrimonio culturale e di giudicare e comparare progetti differenti legati ai beni culturali e al turismo.2. Conoscenza e capacità di comprensione dei protocolli di progettazione e valutazione nell'ambito del patrimonio culturale e del turismo, anche adottando le tecnologie digitali.3. Conoscenza e capacità di comprensione del contesto storico e sociale dei processi culturali e socio-economici e delle norme che regolano il vivere civile e le imprese, con particolare riferimento all'ambito dei beni culturali e del turismo.4. Conoscenza, a un livello adeguato, di almeno una delle lingue straniere dell'Unione Europea, oltre l'inglese. <p>I risultati attesi, nei termini di conoscenza e comprensione saranno perseguiti con una molteplicità di metodi didattici, ciascuno dei quali rispondente alle specificità disciplinari cui si riferisce. In generale, i metodi diversificati tenderanno a creare un ambiente di apprendimento incentrato sullo studente, favorendo il lavoro di gruppo, la didattica per progetti, l'insegnamento capovolto, accanto alla lezione frontale dialogata, il dibattito orientato e l'approccio seminariale. Particolare</p>	
--	--	--

rilievo, in alcune specifiche aree disciplinari, avranno le attività svolte al di fuori dello spazio accademico, quali visite didattiche, incontri con realtà del territorio e laboratori, oltre a quelle che vedranno il coinvolgimento di attori esterni (specialisti, professionisti, attori sociali) all'interno dei corsi.

Le modalità di verifica volte ad accertare l'effettivo conseguimento dei risultati attesi possono variare secondo le specificità disciplinari – verifiche scritte e/o orali, intermedie e finali, esposizioni valutate di lavori individuali o di gruppo – e sono sempre enunciate in termini chiari e dettagliati nei Syllabus di ciascun insegnamento. In termini generali, le verifiche dovranno accertare la correttezza e completezza delle conoscenze, la capacità di comprensione, di elaborazione critica delle conoscenze, di progettazione e di comunicazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

1. Capacità di individuare modelli di gestione del patrimonio culturale da applicare nel contesto attuale, anche in prospettiva turistica.
2. Capacità di gestire progetti legati al patrimonio culturale e al turismo, anche basati sulle tecnologie digitali, entrando in relazione costruttiva con i professionisti e gli enti del settore.
4. Capacità di valutare e tenere nel debito conto il contesto storico, sociale, ambientale e giuridico-economico in cui si inserisce il patrimonio culturale e naturale.
5. Capacità di progettare iniziative nel rispetto delle norme che regolano la società civile e le diverse categorie a cui ci si rivolge, con particolare riferimento all'ambito dei beni culturali e del turismo.
6. Capacità di comunicare utilizzando, oltre alla lingua italiana e all'inglese, un'altra lingua.

I risultati attesi, nei termini di capacità di applicazione delle stesse, saranno perseguiti con una molteplicità di metodi didattici, ciascuno dei quali rispondente alle specificità disciplinari cui si riferisce. In generale, i metodi diversificati tenderanno a creare un ambiente di apprendimento incentrato sullo studente, favorendo il lavoro di gruppo, la didattica per progetti, l'insegnamento capovolto, accanto alla lezione frontale dialogata, il dibattito orientato e l'approccio seminariale. Particolare rilievo, in alcune specifiche aree disciplinari, avranno le attività svolte al di fuori dello spazio accademico, quali visite didattiche, incontri con realtà del territorio e laboratori, oltre a quelle che vedranno l'intervento di attori esterni (specialisti, professionisti, attori sociali) all'interno dei corsi.

Le modalità di verifica volte ad accertare l'effettivo conseguimento dei risultati attesi possono variare secondo le specificità disciplinari – verifiche scritte e/o orali, intermedie e finali, esposizioni valutate di lavori individuali o di gruppo – e sono sempre enunciate in termini chiari e dettagliati nei Syllabus di ciascun insegnamento. In termini generali, le verifiche dovranno accertare la correttezza e completezza delle conoscenze, la capacità di comprensione, di elaborazione critica delle conoscenze, di progettazione e di comunicazione.

Conoscenza e comprensione

Le conoscenze in ambito giuridico-amministrativo e politico-economico-gestionale sono finalizzate a fornire ai laureati le competenze tecniche ed operative necessarie sia alla valorizzazione del patrimonio culturale sia alla gestione del turismo e delle organizzazioni connesse nel rispetto delle loro finalità istituzionali e conformemente ai criteri di efficacia, efficienza, economicità.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti dell'area si propongono di formare professionalità dotate di capacità tecniche ed operative, capacità critiche, problem setting e problem solving nella gestione dei beni culturali e del turismo.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle attività formative dei seguenti settori scientifico-disciplinari:

IUS/01 - Diritto privato

IUS/10 - Diritto amministrativo

IUS/06 - Diritto della navigazione

M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni

M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale

M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale

SECS-P/02 - Politica economica

SECS-P/07 - Economia aziendale

SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese

SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi.:

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Area storico-artistica e museale

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti di quest'area sono volti a fornire gli strumenti metodologici, storici e critici per la conoscenza e la comunicazione dei beni culturali sotto l'aspetto storico e artistico, anche a fini turistici. L'attività didattica nel campo della storia dell'arte e della museologia è sviluppata con approcci e metodologie consonanti con quelle adottate negli altri ambiti disciplinari.

In particolare per la storia dell'arte ci si focalizza sullo studio dei territori, anche periferici, utilizzando i criteri dalla "geografia artistica", dei contesti figurativi e delle determinanti socio-economiche, con particolare attenzione alla committenza, alla funzione e ai significati degli oggetti e agli aspetti iconografici e storico-artistici. Parallelamente si guarda alle forme di collezionismo protomuseale e alla formazione e all'organizzazione e gestione dei musei propriamente detti, con particolare riferimento alla rivisitazione dell'istituto museale quale "opera aperta", porta di accesso al territorio, potenziale strumento di conoscenza, salvaguardia e valorizzazione del museo diffuso.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'area si propone di sviluppare la capacità dello studente di applicare le conoscenze teoriche, storiche e metodologiche acquisite a problemi e tematiche relative al settore dei beni storico-artistici, con particolare riferimento alla comunicazione a diverse tipologie di utenza nell'ambito delle attività di valorizzazione.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle attività formative dei seguenti settori scientifico-disciplinari:

L-ART/01 - Storia dell'arte medievale

L-ART/02 - Storia dell'arte moderna
L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea
L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Area archeologica e delle civiltà antiche

Conoscenza e comprensione

L'attività didattica in campo archeologico è finalizzata all'analisi dei contesti ambientali, territoriali e urbani, dei sistemi insediativi, delle testimonianze architettoniche, della produzione artistica e di tutti i resti materiali che permettano la ricostruzione dei modi di vita, delle attività e delle relazioni interne ed esterne delle società indagate, con l'obiettivo di acquisire conoscenze finalizzate alla valorizzazione del patrimonio e dunque alla pianificazione sostenibile degli usi territoriali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti dell'area si propongono di formare professionisti in grado di padroneggiare le più aggiornate metodologie nel campo della ricognizione di superficie e dello scavo archeologico e, altresì, provvisti delle conoscenze basilari per lo studio del patrimonio archeologico mobile e immobile, nonché delle società ad esse collegate.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle attività formative dei seguenti settori scientifico-disciplinari:

L-ANT/07 - Archeologia classica
L-ANT/09 - Topografia antica

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Area linguistico-culturale e letteraria

Conoscenza e comprensione

Le attività formative dell'area sono finalizzate all'acquisizione di conoscenze e capacità di comprensione relative ad almeno una lingua europea, oltre all'italiano, intendendo le lingue come sistemi di comunicazione, visti anche nella loro dimensione sociolinguistica.

Le conoscenze linguistiche saranno particolarmente orientate al linguaggio specialistico del turismo e alle funzioni espressive nell'ambito della comunicazione dei beni culturali. Parte integrante di ciascun insegnamento, coerentemente con gli obiettivi prefissi, è costituito da un'ampia preparazione nei principali ambiti culturali relativi alle aree linguistiche studiate. Le conoscenze e capacità di comprensione si riferiranno, altresì, alla cultura letteraria italiana relativamente alla letteratura di viaggio, come parte fondante della più generale conoscenza e comprensione storica e culturale del fenomeno del turismo e della percezione del patrimonio culturale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Nell'ambito dell'apprendimento delle lingue straniere, il percorso formativo mirerà all'acquisizione di un solido rapporto fra le competenze linguistiche e la capacità di applicarle alle tematiche disciplinari sopra citate. A tal fine dovranno essere acquisite le tecniche e gli strumenti linguistici per la comprensione, per la comunicazione orale e per la produzione scritta. Tali competenze riguarderanno varie tipologie testuali, e consentiranno l'acquisizione del lessico attinente alle realtà relative alle lingue e culture studiate, soprattutto negli ambiti del turismo e dei beni culturali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle attività formative dei seguenti settori scientifico-disciplinari:

L-FIL-LET/8 - Letteratura latina medievale e umanistica

L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana

L-LIN/03 - Letteratura francese

L-LIN/06 - Lingua e letterature ispano-americane

L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese

L-LIN/14 - Lingua e traduzione - lingua tedesca

L-LIN/21 - Slavistica

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Area storico-geografica

Conoscenza e comprensione

Nell'area storica l'attività didattica prevede l'apertura a quadri cronologici ampi (dal medioevo all'età contemporanea), ponendo attenzione al serrato confronto fra le diverse tradizioni storiografiche europee attraverso l'adozione di scale spaziali di diverso gradiente – dal locale al globale.

A tale scopo si porrà attenzione all'analisi di una molteplicità di fonti – sia in ragione della loro natura che della loro tipologia - con la duplice finalità di comprendere il divenire storico e di riconoscere il complesso valore storico-culturale dei beni culturali. In questa direzione si rivela essenziale una diffusa attenzione alle modalità di produzione, gestione, conservazione e restituzione delle diverse tipologie di fonti, nella consapevolezza dell'esigenza di diversificare le tipologie di comunicazione in ragione del profilo diversificato degli utenti finali. A tale scopo risulta indispensabile tenere in considerazione la natura e le finalità delle opportunità offerte dalle ICT che garantiscono occasioni irrinunciabili per la diffusione e, pertanto, per la valorizzazione delle conoscenze acquisite.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'area si propone di sviluppare la capacità dello studente di applicare le conoscenze teoriche, storiche e metodologiche acquisite a problemi e tematiche relative al settore con particolare riferimento alla capacità di dialogare con tipologie diverse di utenti. Particolare attenzione dovrà essere posta alle tematiche della comunicazione e dell'integrazione tra le diverse discipline al fine di mettere lo studente in condizione di rendere effettivamente spendibili le competenze acquisite.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle attività formative dei seguenti settori scientifico-disciplinari:

M-GGR/01 - Geografia

M-STO/01 - Storia medievale

M-STO/02 - Storia moderna

M-STO/04 - Storia contemporanea

M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia

ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:



<p>Autonomia di giudizio</p>	<p>Le attività formative promuovono, nel loro insieme, l'acquisizione di una autonoma capacità di giudizio. Tale autonomia consiste: - nella capacità di raccogliere, selezionare, comparare e interpretare criticamente i dati e le informazioni relative alle discipline di studio; - nella capacità di gestire la complessità delle situazioni che emergono nel contesto lavorativo, soprattutto in ambito gestionale; - nell'autonomia di pensiero sia nello studio delle problematiche di carattere storiografico sia nella loro applicazione all'ambito della valorizzazione del patrimonio culturale a dimensione di paesaggio; - nella capacità di misurare e valutare il risultato degli interventi socio-culturali e di promozione turistica e territoriale; - nella capacità di lavorare per obiettivi e procedere per problem solving nella progettazione culturale e turistica; - nella capacità di gestire informazioni, comprese quelle ottenibili da ricerche on line; - nella capacità di valutare l'impatto sociale e culturale dei progetti turistici sulle comunità locali.</p> <p>L'autonomia di giudizio è perseguita attraverso i metodi didattici che favoriscono l'esercizio del pensiero critico, quali la didattica per progetto, il dibattito orientato e il close reading di testi in ambito seminariale. Inoltre, una didattica esperienziale favorita dalle attività esterne e dagli incontri con attori esterni al mondo accademico sarà corredo essenziale nel conseguimento di questo obiettivo.</p> <p>Tali risultati saranno verificati: - durante le prove intermedie e finali; - durante e a conclusione della redazione della prova finale; - durante le attività di simulazione di metodi di ricerca sociale e lo studio di casi nell'ambito degli insegnamenti.</p>	
<p>Abilità comunicative</p>	<p>Le attività formative promuovono lo sviluppo di abilità comunicative intese come capacità di: - comunicare, attraverso la padronanza dei lessici delle varie discipline (storiche, storico-artistiche, storico-archeologiche, archivistico-librarie, ecc.) e il loro utilizzo in forma scritta e orale anche in lingua straniera, nonché attraverso strumenti informatici, al fine di saper gestire e comunicare correttamente dati e informazioni e raggiungere diverse categorie di interlocutori, sia addetti ai lavori sia i differenti pubblici degli istituti culturali. - migliorare l'accessibilità intellettuale degli istituti culturali e la qualità dei loro servizi al pubblico, onde ampliarne il bacino di utenza e conseguire gli obiettivi di cui agli artt. 3 e 9 della Costituzione, in modo rispondente alla missione di ogni istituto culturale così come esplicitata all'art. 101. del D.Lgs 42/2004, che svolgono un servizio sociale finalizzato alla tutela patrimoniale e alla soddisfazione di un diritto di cittadinanza alla cultura costituzionalmente garantito; - comunicare e rendere visibile alla comunità professionale del settore turistico il contenuto della propria azione; - interagire con altre figure professionali, anche in lingua straniera; - lavorare in gruppo; - lavorare e interagire in sistemi di relazioni personali organizzate a rete; - descrivere e comunicare l'individuazione e la soluzione di problemi ad operatori di diverso livello culturale e specialistico; - comunicare, oralmente o per iscritto con mezzi informatici multimediali, anche in lingua straniera, ipotesi e contenuti riguardanti progetti aziendali e territoriali; - comunicare in una o più lingue europee in contesti professionali legati ai settori di riferimento.</p>	

	<p>I risultati attesi saranno perseguiti nell'ambito di ciascuna attività formativa mediante il calcolo appropriato del tempo di parola dello studente, tanto durante la lezione frontale dialogata, quanto in attività mirate, quali esposizioni orali o relazioni scritte. Gli insegnamenti linguistici promuoveranno l'acquisizione dei lessici disciplinari nella lingua straniera di riferimento, progettando, ove possibile, una didattica trasversale in accordo con le altre discipline.</p> <p>Tali risultati saranno raggiunti e verificati: - durante le presentazioni di lavori di gruppo in classe e la discussione di casi; - durante le prove intermedie, gli esami di profitto e la prova finale, nell'ambito dei quali vengono verificate le capacità espositive e la chiarezza con cui lo studente è in grado di comunicare le competenze acquisite.</p>	
<p>Capacità di apprendimento</p>	<p>L'intero percorso formativo intende favorire una globale capacità di apprendimento dimostrabile: - nell'acquisizione di un metodo di studio e ricerca e nella capacità di lavorare per obiettivi autonomamente o in gruppo; - nel miglioramento della propria formazione professionale attraverso la scelta di un percorso di aggiornamento continuativo nel tempo; - nel proseguimento della propria formazione scientifica e professionale, anche attingendo a diversi percorsi nazionali e internazionali aggiornati e pertinenti.</p> <p>Tale risultato sarà perseguito all'interno di ogni singolo insegnamento mediante la costruzione di un ambiente di apprendimento student-centred, con particolare attenzione a tutti quei metodi che favoriscano la costruzione di un sapere condiviso e in progress: programmazione e scansione regolare di progetti individuali e di gruppo, uso critico in aula delle fonti digitali d'informazione, avviamento all'uso degli strumenti bibliografici on line e delle biblioteche.</p> <p>Tali risultati saranno raggiunti: - utilizzando una didattica interattiva nell'ambito dello svolgimento degli insegnamenti (discussione di casi e lavori di gruppo) durante le quali si sollecita e si valuta la capacità di apprendimento degli studenti; - durante le prove intermedie, gli esami di profitto e la prova finale; - attraverso la redazione di progetti.</p>	

Le attività formative affini e integrative previste dal percorso di studio contribuiscono in modo determinante al raggiungimento degli obiettivi formativi del corso. Le aree disciplinari sono quelle delle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche (area 10), delle scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche (area 11), delle scienze giuridiche (area 12) e delle scienze economiche e statistiche (area 13).

Tra gli insegnamenti affini per entrambe le classi si colloca la seconda lingua straniera, a scelta tra Lingua e cultura francese (L-LIN/03) e Lingua e cultura spagnola e ispano-americana (L-LIN/06), per cui vengono previsti 10 cfu (due in più rispetto agli 8 cfu del precedente ordinamento). In linea con i suggerimenti degli stakeholder, il rafforzamento delle

competenze linguistiche degli studenti riconosce l'importanza dell'acquisizione di competenze comunicative e culturali non solo ai fini delle professioni turistiche, ma anche della valorizzazione del patrimonio culturale. In particolare, l'aumento delle ore di didattica assegnato alle lingue straniere è volto a supportare l'acquisizione di un linguaggio specialistico e settoriale da parte degli studenti. L'obiettivo è anche quello di sostenere l'acquisizione di competenze metalinguistiche e culturali ai fini di un uso consapevole e professionale delle risorse digitali e dell'IA.

Al III anno, quando lo studente deve scegliere definitivamente in quale delle due classi conseguire la laurea, vengono inoltre previsti nel piano di studio insegnamenti affini, afferenti a settori scientifico-disciplinari di base o caratterizzanti per una o entrambe le classi, posti in alternativa l'uno con l'altro, al fine di fornire allo studente la possibilità di declinare il proprio formativo sui beni culturali o sul turismo. Con quest'obiettivo l'insegnamento di Archeologia e storia dell'arte greca e romana (L-ANT/07) viene posto in alternativa a Turismo inclusivo (ING-IND/15 o M-PED/03), mentre Elementi di archivistica pubblica (M-STO/08) in alternativa a Geografia e marketing agroalimentare (M-GGR/01). Tali insegnamenti sono affiancati da un nutrito gruppo di laboratori e seminari proposti tra i crediti a scelta dello studente, al fine di potenziare le competenze degli studenti nel campo della ricerca archeologica, della progettazione partecipata, della progettazione di itinerari turistico-culturali, della comunicazione del patrimonio culturale in lingua straniera, ecc., favorendo un approccio più pratico e professionalizzante ad alcune discipline presenti nel corso interclasse.

Tra i settori scientifico-disciplinari affini per la sola classe L-1, oltre alla prima lingua straniera (L-LIN/12), figurano SSD di ambito giuridico-economico e organizzativo, su cui sono attivati i seguenti insegnamenti: Imprenditorialità e business planning (SECS-P/07), Gestione e marketing dei beni culturali e del turismo (SECS-P/08), Diritto dei trasporti (IUS/06) e Psicologia ambientale e processi organizzativi (M-PSI/06). Tali insegnamenti sono finalizzati all'acquisizione di conoscenze e abilità funzionalmente correlate al profilo culturale e professionale identificato dal corso di studio, con particolare riferimento alla conoscenza dell'ordinamento giuridico e alla valorizzazione sociale ed economica del patrimonio culturale, nonché all'organizzazione e alla gestione manageriale dei beni e servizi turistico-culturali.

Tra i settori scientifico-disciplinari affini per la sola classe L-15, sono, invece, presenti SSD di ambito giuridico, archivistico e letterario, su cui sono attivati i seguenti insegnamenti/attività: Diritto dei beni culturali e del turismo (IUS/10), Progettazione digitale per i beni culturali e il turismo (M-STO/08) e Letteratura di viaggio – Età medievale (L-FIL-LET/09). Mentre i primi due insegnamenti hanno carattere trasversale e sono finalizzati a fornire agli studenti specifiche competenze giuridiche e digitali da spendere sia nel settore dei beni culturali che del turismo, la terza attività costituisce un modulo dell'insegnamento di Letteratura di viaggio.



10/01/2025

La prova finale consiste nella stesura e discussione di un elaborato scritto che dia conto in modo sistematico e critico delle conoscenze, delle competenze e delle abilità conseguite dallo studente durante il suo percorso di studi. Tale elaborato viene redatto su uno specifico argomento riferito a uno degli insegnamenti del percorso di studio o di cui si sia ottenuta convalida, può essere collegato alle attività svolte durante il tirocinio formativo, ed è finalizzato a dimostrare l'acquisizione di specifiche competenze scientifiche, nonché la capacità di elaborazione critica delle stesse. La prova è discussa in seduta pubblica di fronte ad una commissione appositamente nominata che valuta la prova in centodecimi con eventuale attribuzione della lode.

10/01/2025

La prova finale, prevista al termine del percorso didattico-disciplinare, consiste nella preparazione e presentazione di un argomento riferito a uno degli insegnamenti sostenuti, o di cui si sia ottenuta convalida, nell'ambito del Corso di studio di cui si intende conseguire il titolo, anche se opzionato come 'a scelta dello studente' e connesso all'attività di tirocinio o stage. Tale prova è finalizzata a dimostrare l'acquisizione di specifiche competenze scientifiche e la capacità di giudizio critico.

La prova è discussa in seduta pubblica di fronte ad una Commissione appositamente nominata dal Direttore di Dipartimento e composta, di norma, da almeno cinque membri tra: professori di I e di II fascia, di cui uno svolge funzione di Presidente, ricercatori ed assistenti del ruolo ad esaurimento che valuta la prova in centodecimi con eventuale attribuzione della lode.

Il Consiglio di corso di studio nomina apposita commissione composta dai docenti afferenti al Corso di studio con il compito di procedere alla formazione delle commissioni per le prove finali da inviare alla Segreteria del Dipartimento per l'espletamento delle formalità richieste.

Il Consiglio di Dipartimento delibera annualmente il calendario delle prove finali per l'A.A. successivo, di cui tutti i docenti sono tenuti a prendere visione in vista della programmazione della loro eventuale partecipazione. Ove la giustificata assenza di uno qualunque dei commissari, solo per sopraggiunte cause di forza maggiore, dovesse compromettere la regolarità della seduta di laurea, viene nominato dal direttore del Dipartimento un ulteriore commissario.

La Commissione esprime una votazione collegiale attenendosi ai seguenti criteri:

CARRIERA - fino a 110/110

TEMPI - fino a 3/110

* 6 semestri (sessioni estiva) = 3 punti

* 7 semestri (sessione autunnale) = 2 punti

* 8 semestri (sessione straordinaria) = 1 punto

N.B. Lo studente in mobilità internazionale, valutata la carriera, può avere un bonus di un semestre.

ELABORATO - fino a 4/110

La prova finale risulta superata con un punteggio pari o superiore a 66/110. L'eventuale attribuzione della lode potrà avvenire solo all'unanimità, a fronte della particolare rilevanza del lavoro presentato e discusso.

Link: <https://sfbct.unimc.it/it/didattica/organizzazione-della-didattica/esami-di-laurea-1/commissioni> (Commissioni e calendario delle sedute di laurea)